



COMUNICATO STAMPA

Il Csi scende in campo per la pace

Sabato 7 settembre, aderendo alla Giornata di preghiera per la Pace nel Mondo, voluta da Papa Francesco, saranno sospese tutte le attività sportive. Inoltre le società sportive sono invitate, nel corso della prossima settimana, a trasformare ore di allenamento, in momenti di riflessione, incontro, dialogo e preghiera sulla pace.

Roma , 4 settembre 2013 - Il Centro Sportivo Italiano scende in campo per la pace, aderendo alla **Giornata di preghiera e digiuno per la pace nel mondo**, e in Siria in particolare, indetta da Papa Francesco. Così il **7 settembre** - nel sabato in cui in piazza San Pietro il Santo Padre presiederà la Veglia di preghiera - **saranno sospese tutte le attività sportive ufficiali dell'associazione** sportiva di ispirazione cristiana.

«Ci uniamo alle parole del Papa: "Mai più guerra! Mai più guerra!" - spiega il presidente nazionale del Csi **Massimo Achini** - Sabato prossimo, ovviamente, non tutti i ragazzi delle 13 mila società sportive del Csi potranno raggiungere **piazza San Pietro a Roma** per partecipare alla veglia di preghiera guidata dal Papa. Invitiamo comunque chi non potesse a "scendere in campo " per la pace a casa sua, aderendo alle iniziative eventualmente promosse dalla propria diocesi o in parrocchia. Non solo. Nella consapevolezza che la giornata del 7 settembre non possa che essere unica, ma che la pace si costruisca giorno per giorno, il Csi invita dunque tutte le società sportive a **rinunciare ad un allenamento nella prossima settimana** per convocare i ragazzi in palestra, in piscina o al campo sportivo e **trasformarlo in un momento di riflessione, incontro e preghiera sul tema della Pace nel mondo**».

Le società sportive del Csi, con le loro attività, coinvolgono ogni settimana centinaia di migliaia di giovani. Il Csi vuole aiutare i giovani a raccogliere e fare loro l'iniziativa pontificia, pregando per la Pace, convinto che quella della Pace **in ogni angolo del mondo** resta una delle partite più importanti che l'umanità è chiamata a giocare oggi.